

Per quella poi che tende a riordinare la contribuzione prediale in Sardegna mancano i commissari di tutti gli uffici, meno il II.

BRONZINI-ZAPPELLONI. Come membro dell'ufficio III posso dire che questa mane ebbe luogo nel seno di quello la discussione intorno alla legge relativa all'ammissione dei patrocinanti avanti al magistrato di cassazione. Non si è ancora nominato il commissario, perchè la discussione non è per anco terminata. L'ufficio si è aggiornato a domani, ed appena chiusa la relativa discussione, si procederà alla nomina del commissario.

TECCHIO. Pregherei il signor presidente a dire a qual legge abbia voluto accennare, quando parmi che abbia toccato al commercio di Genova.

PRESIDENTE. Ho accennato alla legge tendente a stabilire una cattedra di commercio nel collegio nazionale di Genova.

TECCHIO. Questa legge non fu distribuita che stamattina all'ufficio I, il quale per oggi non era convocato, e lo è invece domani. Del resto il detto ufficio I, che ho l'onore di presiedere, ha discusse tutte le altre leggi che gli furono presentate ed ha nominato i commissari.

PRESIDENTE. La Camera trovandosi ora in numero, metto ai voti l'approvazione del processo verbale della tornata antecedente.

(La Camera approva.)

La parola è al deputato Rulfi sopra il sunto delle petizioni.

RULFI. Io prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la prima petizione di cui quest'oggi si diede lettura, che credo sia quella portante il numero 2118, la quale riguarda un maestro elementare.

Io non conosco punto questo maestro, e non conosco i fatti che hanno dato luogo a questa petizione; tuttavia trattandosi di un maestro elementare, siccome molte volte le autorità preposte alla pubblica istruzione hanno informazioni meno esatte, io pregherei la Camera a voler dichiarare d'urgenza questa petizione per vedere semplicemente se sia il caso di trasmetterla al ministro dell'istruzione pubblica per quelle providenze che saranno del caso.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

FARINA P. Mi permetto di raccomandare alla Camera la petizione 2122, colla quale si narra come in alcune provincie dello Stato sia quasi affatto cessata la pubblica sicurezza stante le frequenti grassazioni che succedono.

Questa cosa interessa troppo l'ordine pubblico, perchè la Camera non debba accordare l'urgenza alla petizione medesima.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

RELAZIONE, DISCUSSIONE E ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER UN CREDITO DI 400 MILA LIRE PER LE SPESE DEI FUNERALI A RE CARLO ALBERTO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le relazioni delle Commissioni che sono in pronto.

Il deputato Moffa di Lisio, relatore della Commissione incaricata dell'esame della legge tendente ad accordare un credito straordinario al Ministero per gli onori funebri resi al magnanimo Carlo Alberto, è invitato alla ringhiera.

MOFFA DI LISIO, relatore, presenta la detta relazione. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 502.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Debbo a questo proposito consultare la Camera relativamente ad un'istanza che mi venne fatta dal Ministero perchè si sollecitasse il corso di questa legge, stantechè molti operai attendono di essere soddisfatti dell'opera che prestarono a tal uopo.

Siccome si tratta di una legge già stata presentata nell'altra Legislatura, interrogo la Camera se intenda dichiararla d'urgenza, sicchè possa domani essere posta all'ordine del giorno, ancorchè la distribuzione della relazione non possa aver luogo ventiquattro ore prima.

Molte voci. Si discuta subito!

PRESIDENTE. La Camera intende procedere immediatamente alla discussione del progetto di legge su cui la Commissione sua riferiva testè?

Molte voci in varie parti della Camera. Sì! sì! sì!

PRESIDENTE. Allora do lettura degli articoli onde si compone. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 502.)

È aperta la discussione generale su questa legge.

Nessuno chiedendo la parola, s'intenderà chiusa la discussione sul complesso della legge. Si procede pertanto alla discussione parziale degli articoli.

(Messo ai voti, il 1° articolo è approvato senza discussione.)

« Art. 2. . .

MOIA. Poichè tutti questi lavori sono già compiuti da molto tempo, mi pare che il ministro dell'interno avrebbe potuto presentare il conto che, secondo la legge, è obbligato di rendere nel più breve tempo possibile.

NIGRA, ministro per le finanze. Non era ancora possibile di farlo, perchè vi sono certi conti che non si stabiliscono se non al momento definitivo del saldo, richiedendosi per questo fine la conoscenza di molti dettagli, per cui occorre un tal qual tempo. Del resto il Ministero non eccederà mai nelle spese la somma stanziata.

MOIA. Mi dichiaro soddisfatto delle dichiarazioni fatte dal Ministero. Dirò per altro che, quantunque io stia certo che il Ministero non sarà per oltrepassare la somma domandata, mi parrebbe sempre necessario che questi conti, quantunque piccoli, siano resi al momento.

NIGRA, ministro per le finanze. Saranno resi quanto prima.

TECCHIO. Mi pare che per la regolarità e per conformarsi allo stile delle altre consimili leggi si dovrebbe in questo conto indicare un tempo entro cui il conto debba essere reso dal ministro dell'interno. Non intendo di prescrivere un tempo ristretto. Gli sia pure concesso tutto quel tempo che si reputi sufficiente. Ma, ripeto, la frase: *il ministro renderà un conto particolarizzato*, senza poi stabilire verun tempo, o torna inutile, od almeno non corrisponde alla pratica dei Governi costituzionali. Se il ministro non ci indica *un tempo* entro il quale ei possa rendere il conto di cui si tratta, io proporrei *in quattro mesi*. Ciò che importa nel caso concreto non è la brevità, ma sibbene la fissazione del tempo.

NIGRA, ministro per le finanze. Non appartenendo questa materia al mio dicastero, non posso fissare questo tempo.

Farò nondimeno al mio collega quest'osservazione, onde il conto chiesto sia reso il più presto possibile, e le venga data una soddisfacente risposta.

TECCHIO. Il solito è che quando occorrono e si autorizzano crediti straordinari viene anche determinato un tempo apposito per la resa di conto dell'impiego fatto dal ministro dei detti crediti. Io poi per lasciare al Ministero il maggior tempo ch'ei possa desiderare, ho proposto il termine di *quattro mesi*.

Una voce. In questa Sessione!